



V.R. Legoyda: Le azioni delle autorità ucraine mirano a profanare i santuari della Lavra delle Grotte di Kiev durante la Grande Quaresima



Servizio di comunicazione del DECR, 29.03.2025. Il 28 marzo 2025, gli ufficiali di polizia ucraini e i rappresentanti della riserva hanno sequestrato con la forza le Grotte Esteriori e quelle Interiori della Lavra delle Grotte di Kiev. In precedenza, il Ministero della cultura ucraino aveva istituito una commissione per "esaminare i resti" dei santi. La commissione opererà fino al 30 maggio, con i suoi membri incaricati di "valutare il valore storico e scientifico delle reliquie dei Venerabili Padri delle Grotte" e compilare elenchi di oggetti classificati come artefatti culturali. Secondo RIA Novosti, i risultati della commissione saranno classificati e avranno lo status di "accesso limitato".

Il Sig. Vladimir Legoyda, presidente del Dipartimento sinodale per le relazioni della Chiesa con la società e i mass media, ha commentato la situazione sul suo canale Telegram:

"Le azioni delle autorità ucraine, volte a profanare in modo dimostrativo i luoghi sacri della Lavra delle

Grotte di Kiev durante la Grande Quaresima, la dicono lunga sulle persone che le stanno dietro. Si tratta di fanatici che non si fermeranno davanti a nulla nei loro tentativi di distruggere la Chiesa e deridere i fedeli. Ma la fede non può essere sconfitta: la storia lo ha dimostrato più volte".

Il rappresentante della Chiesa ha espresso la fiducia che "il trionfo dell'illegalità e dell'arbitrarietà finirà e tutti i responsabili di tali atti risponderanno davanti a Dio e agli uomini".

"I paesi occidentali in genere incoraggiano tali azioni, dando il via libera agli atei per distruggere l'ortodossia storica condivisa di Russia e Ucraina. Tuttavia, si spera che i politici responsabili non desiderino più associarsi alla persecuzione dei credenti", ha concluso Legoyda.

Una fonte: <https://mospat.ru/it/news/93027/>